

Collegio ritiene opportuno segnalare alla particolare attenzione delle autorità di vigilanza raccomandando, nel contempo, all'Amministrazione di adottare tutte le iniziative volte a contenere, nell'immediato futuro, le percentuali di insoluti. Sull'argomento va pure evidenziato che l'Azienda, per effetto di quanto sopra descritto, ha ritenuto di neutralizzare l'avanzo di amministrazione da f. 130 miliardi a f. 20 miliardi, dato quest'ultimo corrispondente a quello ipotizzato in sede di previsione 1992.

Sempre in tema di residui attivi perplessità suscita l'ammontare del non riscosso nel 1991 per vendita di servizi e/o tecnologie. Posto infatti che, a fronte di un accertato di f. 1.387.025.437 e di un riscosso di f. 927.607.640, i residui da incassare ammontano a f. 459.417.797 (pari ad oltre il 30% dell'accertato), si segnala all'Amministrazione la necessità di attivare, al più presto possibile, le procedure idonee alla realizzazione delle ragioni creditorie dell'Azienda.

Si ricorda che in proposito il Collegio non ha mancato di sensibilizzare gli organi aziendali competenti ad una azione incisiva volta a recuperare le somme dovute dagli enti gestori del servizio AFIS sugli aeroporti minori in particolare per quelli di Parma e Perugia (vedi verbale n. 7 del 2/4/92). Sul fronte delle entrate e specificatamente di quelle erariali, va in primo luogo rilevato che le stesse sono diminuite di circa f. 52 miliardi rispetto alla previsione accertata, diminuzione

dovuta, sia alla ritardata approvazione da parte delle autorità ministeriali dei coefficienti di tassazione per tasse di sorvolo e di terminale intervenute nel mese di giugno 1991 (che ha prodotto una diminuzione di entrata di £. 11,4 miliardi), sia agli eventi straordinari connessi alla "guerra nel Golfo" che ha prodotto una ulteriore diminuzione di entrata per circa 30 miliardi, conseguente alla diminuzione del 14,01% del traffico commerciale assistito per rotte internazionali. Al di là comunque di siffatte cause contingenti deve il Collegio sottolineare che in rapporto ai tempi medi di accertamento e riscossione che si registrano in ambito EUROCONTROL, i corrispondenti termini finora resisi necessari nel contesto aziendale sembrano autorizzare la richiesta di adozione di opportuni rimedi ricorrendo eventualmente anche a modifiche organizzative del Servizio competente e delle procedure attualmente in vigore.

Sempre relativamente alle entrate ritiene il Collegio che vada con decisione affrontato e risolto il problema non più procrastinabile della concreta attuazione della disposizione di cui all'art. 6.1 della legge 385/90 che autorizza l'Azienda a ricorrere al mercato finanziario, tanto più se si considera che già risultano assunti impegni pluriennali con copertura parzialmente demandata a tale fonte di entrate.

Sul versante delle spese, invece, si registra, in primo luogo, nell'ambito della categoria IV (spese per acquisto di beni di

consumo e servizi), una economia di spesa del 9% rispetto alla previsione assestata. Tale dato, pur migliore di quello dell'esercizio precedente, appare suscettibile di ulteriori economie in conformità alle indicazioni fornite in materia dal Ministero del tesoro con la già citata circolare del 12 marzo 1992.

Per quanto attiene alle spese per manutenzione (cap. 53) degli impianti si è passati da f. 114,6 miliardi nel 1990 a f. 131,6 miliardi nel 1991 con un incremento di quasi il 15%.

Al fine di una più compiuta valutazione della dinamica annuale e dell'incidenza di tale voce di spesa sul totale dei costi di gestione, sarebbe opportuno che da parte dell'Amministrazione si provvedesse, per l'avvenire, ad una analisi specifica del rapporto fra tali costi ed il valore dei singoli beni, anche in riferimento alla natura degli stessi, da mantenere tenuto anche conto di quanto avviene nelle analoghe organizzazioni internazionali.

Infine relativamente alle spese per il personale l'Amministrazione evidenzia che gli oneri a siffatto titolo - sia derivanti dalla componente fissa che da quella accessoria - hanno fatto registrare un incremento, al netto della variazione della forza bilanciata, del 5,8% rispetto all'analogo dato dell'E.F. 1990. Al riguardo il Collegio osserva che tale percentuale di incremento comprende anche una quota di aumenti retributivi conseguente ad accordi aziendali.

non formalizzati nei termini di cui all'art. 30 del d.P.R. 145/81.

Tutto ciò rilevato il Collegio dei revisori si richiama infine anche a tutte le altre osservazioni e raccomandazioni formulate nel corso dell'esercizio, in occasione di periodici riscontri amministrativo-contabili.

In particolare:

- a) non è stato compilato l'elenco dei debitori e creditori per un agevole riscontro dei destinatari dei residui attivi e passivi;
- b) non si è ancora provveduto alla approvazione del capitolato generale delle forniture e degli appalti;
- c) persistono disarticolazioni tra Servizi centrali soprattutto in materia contrattuale;
- d) a proposito del pagamento al personale aziendale di acconti di competenze in esecuzione di accordi sindacali non perfezionati nei modi di legge, il Collegio esprime formale invito all'Amministrazione a provvedere all'immediato recupero degli stessi in conformità a quanto deciso con delibera n. 24 in data 6/2/92;
- e) malgrado sia stato definito il trasferimento dei beni di taluni impianti all'Azienda permane, per molti altri, uno stato di incertezza giuridica sulla pertinenza di detti beni;
- f) la trattativa privata, anche nell'esercizio in parola, è

risultata essere il sistema di gran lunga più usato di contrattazione anche quando l'Azienda avrebbe potuto promuovere tempestivamente gli atti negoziali per l'acquisizione di beni, servizi e forniture tramite le normali procedure concorsuali.

Infine il Collegio rileva che, come già operato per l'anno 1990, nei conti d'ordine dello stato patrimoniale sono stati considerati i potenziali crediti IVA, pari ad oltre 108 miliardi, relativi alle dichiarazioni per gli anni dal 1984 al 1991. Ciò allo scopo di non gonfiare, ulteriormente, l'avanzo di amministrazione con poste di rilevante entità la cui concretizzazione appare, allo stato attuale, dubbia.

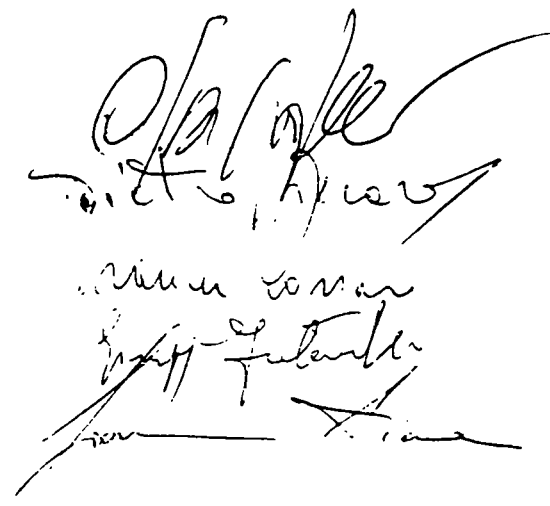
Infatti, di recente, si è instaurato un notevole contenzioso con l'Amministrazione finanziaria, circa la rilevanza, ai fini dell'IVA, della natura (commerciale o meno) dell'attività dell'Azienda.

Al riguardo il Collegio raccomanda l'adozione delle iniziative occorrenti per una definitiva soluzione delle problematiche connesse alla soggettività attiva e passiva dell'Azienda.

L'auspicata soluzione della questione è ormai improcrastinabile, oltre che per l'entità dei potenziali crediti vantati dall'Azienda che hanno assunto una rilevanza finanziaria di portata tale da ripercuotersi sui livelli tariffari, anche per assicurare la necessaria certezza ed uniformità di comportamento dell'azione aziendale.

Con le su riferite osservazioni e raccomandazioni il Collegio
esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio
consuntivo per l'esercizio finanziario 1991".

Fatto, letto e sottoscritto.



The block contains several handwritten signatures and text. At the top is a large, stylized signature. Below it, the name "Dott. A. M. V." is written. Further down, the name "Giovanni L. M. V." is written. At the bottom, there is a signature that appears to be "Giovanni L. M. V." followed by a horizontal line and the word "Fatto".

Verbale n°. 11

L'anno millenovecentonovantadue, addì 29 del mese di aprile presso la sede dell'Azienda autonoma di assistenza al volo per il traffico aereo generale, si è riunito il Collegio dei revisori dei conti dell'Azienda stessa nelle persone:

Prof. Osvaldo de TULLIO	Presidente
Dr. Francesco CORSARO	Revisore effettivo
Dr. Pietro RICCARDO	Revisore effettivo
Ing. Giovanni FIORE	Revisore effettivo
Prof. Giuseppe FONTANELLA	Revisore effettivo

Come è noto, ai sensi dell'art. 39 del regolamento amministrativo contabile l'Azienda è tenuta a compilare, annualmente, la situazione dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi precedenti a quelli di competenza (1991), distintamente per l'esercizio di provenienza e per capitoli.

In applicazione di tale disposizione l'Amministrazione ha predisposto il relativo documento contabile le cui risultanze verranno sottoposte all'esame del Consiglio di amministrazione nella seduta del 30/4.

La manovra di riaccertamento può, in sintesi, essere rappresentata come segue:

residui attivi al 1/1/91	<u>215.015.147.888</u>
<u>residui incassati al 31/12/91</u>	<u>117.413.508.551</u>
<u>residui attivi al 31/12/91</u>	<u>97.601.639.337</u>

residui passivi al 31/12/91	342.073.870.655
-----------------------------	-----------------

residui pagati al 31/12/91	<u>134.935.544.304</u>
----------------------------	------------------------

residui passivi al 31/12/91	207.138.326.351
-----------------------------	-----------------

A seguito delle operazioni di riaccertamento tendente a stabilire la reale sussistenza dei crediti e dei debiti dell'Azienda nei confronti dei terzi la situazione viene così modificata:

residui attivi	97.601.639.337
----------------	----------------

riaccertamento residui attivi	<u>120.630.692</u>
-------------------------------	--------------------

residui attivi al 31/12/91	97.461.008.645
----------------------------	----------------

residui passivi al 31/12/91	207.138.326.351
-----------------------------	-----------------

riaccertamento residui passivi	<u>11.399.812.378</u>
--------------------------------	-----------------------

residui passivi al 31/12/91	195.738.513.975
-----------------------------	-----------------

In sede di commento delle operazioni di riaccertamento dei residui attivi, il Collegio non può che fare espresso rinvio alle osservazioni e raccomandazioni svolte in occasione dell'esame del conto consuntivo dell'esercizio finanziario 1991, in particolare per quanto concerne la situazione dei crediti sofferenti, (soprattutto per il mancato introito delle tasse di sorvolo internazionali e delle relative ripercussioni sulla concreta disponibilità dell'avanzo di amministrazione) e della presenza in conto sospesi dei riaccertamenti delle tasse emesse per gli esercizi 86-87.

Nella presente circostanza giova ribadire, altresì, l'invito agli organi ed uffici competenti aziendali ad una più incisiva

azione per il recupero dei crediti di cui trattasi, allo scopo di ottenere migliori risultati gestionali.

Per quanto concerne invece l'operazione di riaccertamento dei residui passivi, gli stessi, che ammontano a f. 11.399.812.376, risultano così ripartiti per esercizio di provenienza:

1986 f. 641.596.304

1987 f. 151.000.490

1988 f. 1.480.845.680

1989 f. 717.338.010

1990 f. 7.950.414.243

residui di

stanz. 29/90 f. 458.617.649

totale f. 11.399.812.376

Concorrono a tale dato:

1) l'applicazione dell'istituto della perenzione amministrativa per f. 2.218.852.646 con particolare incidenza sui seguenti capitoli:

cap. 131/86 - Acquisto impianti, macchinari, attrezzature ed aeromobili - lire 616 milioni dei quali 513 milioni per il sistema CIDIN;

cap. 28/87 - Corsi per il personale - lire 124 milioni relative al corso radar presso la Selenia;

cap. 29/88 - Mense per il personale - lire 76 milioni in relazione ad oneri per le mense definiti sulla

base dell'ipotesi di frequentazione massima da parte degli aventi titolo;

cap. 53/88 - Manutenzione ordinaria impianti - lire 688 milioni dei quali 570 milioni per adeguamento teleposti;

cap. 55/88 - Spese per prestazioni di Servizi in appalto - lire 262 milioni;

cap. 58/88 - Accertamenti sanitari - lire 66 milioni;

cap. 65/88 - Spese per mostre - lire 38 milioni;

cap. 68/88 - Spese per utenze - lire 94 milioni;

cap. 76/88 - Parti di ricambio - lire 54 milioni.

2) I riaccertamenti derivanti dalla chiusura di contratti per un totale di f. 2.526.553.020 secondo la seguente ripartizione sui capitoli più rappresentativi:

cap. 29/88 - Mense per il personale - lire 35 milioni;

cap. 29/89 - Mense per il personale - lire 200 milioni;

cap. 29/90 - Mense per il personale - lire 1 miliardo in relazione ad oneri per le mense del personale definiti sulla base della ipotesi di frequentazione massima da parte degli aventi titolo;

cap. 53/89 - Spese per prestazioni di servizi in appalto - lire 170 milioni gran parte dei quali dovuti alla chiusura dei contratti relativi ai Servizi di vigilanza;

cap. 122/89 - Manutenzione straordinaria immobili - lire 41

milioni;

cap. 53/90 - Manutenzione ordinaria impianti - lire 25

milioni;

cap. 55/90 - Spese per prestazioni di servizio in appalto -

lire 158 milioni;

cap. 75/90 - Manutenzione aeromobili - lire 101 milioni;

cap. 122/90 - Manutenzione straordinaria immobili - lire 143

milioni.

Ulteriori riaccertamenti, prevalentemente su capitoli del personale, riguardano accantonamenti effettuati in relazione agli oneri che scaturiscono dall'attuazione del contratto 88-90 secondo la seguente ripartizione sui capitoli di maggiore rilevanza:

cap. 27/89 - Contributi al CRAL - lire 57 milioni per il

venir meno della struttura di cui trattasi;

cap. 68/89 - Spese per utenze - lire 75 milioni;

cap. 21/90 - Stipendi - lire 4,2 miliardi per la

regolarizzazione dei passaggi di qualifica;

cap. 22/90 - Straordinari - lire 508 milioni per la

regolarizzazione dei passaggi di qualifica;

cap. 24/90 - Missioni operative - lire 64 milioni;

cap. 29/90 - Mense - lire 283 milioni;

cap. 31/90 - Missioni addestrative - lire 201 milioni;

cap. 32/90 - Maggiorazioni per lavori in turno - lire 1

miliardo per la regolarizzazione dei passaggi di qualifica;

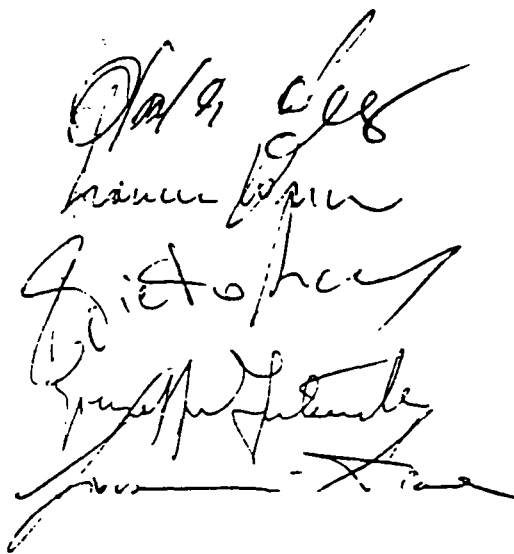
cap. 135/90 - Arredi e macchine d'ufficio - lire 32 milioni.

Complessivamente la manovra di riaccertamento posta in atto conferma il miglioramento gestionale già evidenziato lo scorso anno nel verbale n°.11/91, attesa sia la minore entità dei riaccertamenti, sia la minore incidenza sul totale degli stessi di quelli riferibili all'istituto della perenzione amministrativa.

Infine, si evidenzia che la manovra di riaccertamento presenta un saldo attivo di oltre 11 miliardi, saldo destinato ad incrementare l'importo dell'avanzo di amministrazione.

Nelle su esposte osservazioni e raccomandazioni è il parere del Collegio sul riaccertamento dei residui operato dall'Azienda.

Fatto, letto e sottoscritto.

The block contains several handwritten signatures in black ink. At the top, there is a signature that appears to be 'D. A. G. G. G.'. Below it, there is a signature that looks like 'G. A. G. G. G.'. Further down, there is a signature that appears to be 'G. A. G. G. G.'. At the bottom, there is a signature that looks like 'G. A. G. G. G.'. There are also some faint, illegible markings and what might be a stamp or a signature at the very bottom.

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

rendiconto finanziario entrate

capitolo num. codice descrizione : Avanzo di amministrazione

gestione competenza				
previsioni		somme accertate		differenza rispetto alle previsioni
iniziali	40.000.000.000			
variazioni in piu'	139.753.538.883	riscosse		
variazioni in meno		da riscuotere		in piu'
definitive	179.753.538.883	totali accertati	179.753.538.883	in meno
gestione residui attivi			totali	
residui iniz. esercizio				totale riscossioni
riscossi				
rimasti da riscuotere		variazioni in piu'		totale residui attivi
totali		variazioni in meno		a fine esercizio

rendiconto		finanziario		entrate	
capitolo	num.	codice	...	descrizione :	Fondo iniz. di cassa
gestione competenza					
previsioni		somme accertate		differenza rispetto alle previsioni	
iniziali					
variazioni in piu'		riscosse			
variazioni in meno		da riscuotere		in piu'	
definitive		totali accertati		in meno	
gestione residui attivi				totali	
residui iniz. esercizio				totale riscossioni 306.812.261.650	
riscossi					
rimasti da riscuotere		variazioni in piu'		totale residui attivi	
totali		variazioni in meno		a fine esercizio	